

CIBO VALORE COMUNE, NON UN BENE QUALSIASI: RUOLO MULTIFUNZIONALE DELL'AGRICOLTURA

Giuseppe Vadala¹

¹Comandante Regionale Corpo Forestale dello Stato Toscana

Fin dall'antichità, gli alimenti che derivano dalle risorse naturali rappresentano una fonte di vita insostituibile per gli esseri umani. In questo senso, l'agricoltura e l'allevamento rivestono un ruolo centrale nella società post-moderna, soprattutto nei Paesi in cui le persone soffrono per la carenza di cibo. Il fattore cibo è una questione nazionale e mondiale prioritaria per il futuro dell'uomo; nella produzione degli alimenti si incrociano elementi economici, ambientali, demografici, culturali, territoriali, strategici per la sopravvivenza degli uomini.

Il presente lavoro sottolinea il ruolo centrale del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e del Corpo forestale dello Stato in termini di sicurezza agroalimentare e agro ambientale.

Parole chiave: cibo, agricoltura, sicurezza alimentare, Corpo Forestale dello Stato.

Keywords: food, agriculture, food security, State Forestry Corps.

<http://dx.doi.org/10.4129/2cis-gv-cib>

L'alimento è il bene essenziale, per definizione, alla nostra vita. Dai tempi dei tempi, dall'apparizione dell'essere umano sulla terra, la prima preoccupazione e bisogno dell'uomo è stata quella di procurare il cibo per alimentarsi e quindi ottenere la necessaria energia per la vita quotidiana. Qualunque attività svolta dall'uomo negli ambienti rurali, nelle selve, nelle prime collettività costituite è stata quella, attraverso la caccia, la coltivazione, il commercio di potere ottenere il cibo per crescere e svilupparsi, come individuo e come comunità. L'uomo, sia nella concezione antropocentrica, che pone l'essere umano al centro dell'universo, che in quella biocentrica, che presuppone la natura al centro del tutto, è inserito nel sistema naturale attraverso la complessità delle catene alimentari, che da sempre ne hanno regolato, il tipo e la quantità di presenza in rapporto agli altri esseri viventi.

Oggi, in tempi di produzioni alimentari spinte, dove anche la qualità del cibo ha assunto un valore economico ragguardevole per la bilancia commerciale di molti Stati, il cibo rappresenta sempre l'energia trasformata dal sole, dall'acqua e dai territori che assicura la vita a sette miliardi di persone che popolano la Terra; l'alimento è il conto economico di milioni di persone, è la contabilità ambientale fra risorse e prodotti generatrici dell'impronta ecologica dell'uomo sul pianeta, è la trasformazione della nostra ruralità e delle nostre montagne e boschi in beni e servizi, è la cultura e le mille tradizioni di convivialità che assumono nel mondo forme e colori diversi e contribuiscono a dare valore alla nostra vita.

Sono cambiati nel nostro tempo, le quantità, la distribuzione, la qualità, gli aspetti di salubrità dell'ambiente e dell'alimento. Ma l'essenzialità di questa attività è la stessa. Essa è utile agli uomini e alle donne quale serbatoio di energia; se un giorno l'uomo

dovesse realizzare alimenti completamente di sintesi, sconnessi dalla terra e dai cicli vitali dell'ambiente, quel momento, se mai verrà, rappresenterà un salto nella storia del genere umano, dalle conseguenze ora non calcolabili.

Ancora oggi quindi l'alimento è specchio dei tempi, quale valore comune e non assimilabile a qualsiasi altro tipo di bene.

Da questo assunto dobbiamo iniziare per riaffermare la centralità dell'agricoltura e dell'allevamento anche nella società post-moderna; anzi considerando le quantità che il mercato oggi esige e 870 milioni di persone sul pianeta che ancora oggi sono carenti di cibo, è esigenza della politica di ciascun Stato e di quella comunitaria realizzare politiche virtuose in questo settore.

L'Europa sin dalla sua istituzione ha affidato al soddisfacimento dei bisogni alimentari dei cittadini europei uno dei fondamentali pilastri comunitari e la Politica Agricola Comune (PAC) in questi anni ha assicurato un livello medio alto di alimentazione per tutti i cittadini europei. Nonostante questi sforzi, soprattutto nell'ultimo decennio si sono sviluppate forti tensioni sui prezzi dei principali prodotti agricoli a fini alimentari (grano, riso, frumento) per diversi fattori concomitanti quali quelli biotici (parassiti) o abiotici (siccità) ma anche per fattori economici, sconnessi dai cicli naturali e dovuti agli artifici finanziari delle *commodities*, della Borsa merci di Chicago, delle derrate alimentari quali beni rifugio di fortune economiche, per la soia, per la colza, per il mais utilizzati quali biocarburanti e nella bio industria, e, ultima causa, per i terreni utilizzati come immense fattorie di pannelli per la produzione di energia solare.

La PAC per il periodo 2014 – 2020 sta affinando ulteriormente le attività di sviluppo di *greening* dell'agricoltura quale importante leva della *Green economy*.

L'agricoltura rimane l'unica attività manifatturiera ecologica che oltre ai redditi strettamente economici sviluppa servizi per la collettività, bloccando anidride carbonica, trattando i terreni agricoli contro il dissesto idrogeologico, modellando paesaggi inimitabili.

Contemporaneamente un'altra questione preoccupa fortemente gli imprenditori agricoli e i produttori di alimenti. L'erosione dei redditi agricoli dovuti ai minori costi di produzione praticati in larghe aree del globo concorrenziali con quelli dei Paesi UE e a causa dello sviluppo del commercio mondiale degli alimenti che ha mutato l'equilibrio mondiale dei prezzi prima esistente.

La FAO in un recente rapporto ha affermato che la globalizzazione ha consentito di abbassare il numero delle persone bisognose di sostentamento nel mondo, da 1 miliardo del periodo 1990 - 1992 agli 870 milioni attuali del periodo 2010 - 2012, questo grazie proprio all'accrescimento economico delle aree del Sud-Est asiatico che sono fuoriuscite così dall'area di sottosviluppo. Tali dati dimostrano come il fattore cibo è una questione nazionale e mondiale prioritaria per il futuro dell'uomo; nella produzione degli alimenti si incrociano elementi economici, ambientali, demografici, culturali, territoriali, strategici per la sopravvivenza degli uomini. Oggi dobbiamo assicurare la corretta fruizione degli alimenti contro i fattori che hanno provocato il disgiungimento fra luoghi di produzione e di consumo del cibo. In questo ambito si svolge l'azione del nostro Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali che, in modo sinergico, con diversi cinque Organismi, Corpo forestale dello Stato, Comando Politiche Agricole dell'Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Comando della Capitanerie di Porto, Ispettorato Controllo Qualità e Repressione Frodi conducono l'attività di legalità delle filiere e di lotta alla contraffazione agroalimentari a tutela dei consumatori.

Il Corpo forestale dello Stato svolge la propria attività di sicurezza agroalimentare e agro ambientale nei territori rurali e montani dove nascono e si svolgono i processi evolutivi e, a volte anche, di aggressione alle risorse ambientali e agroalimentari del nostro Paese.

I pirati agroalimentari ogni anno portano via dall'Italia 60 miliardi di euro di valore di cibo contraffatto e spacciato nel mondo come *Italian sounding*, ma conosciamo bene che oltre l'*Italian branding* che è un richiamo prestigioso del *Foreign branding* nazionale dobbiamo riuscire a fare conoscere e gustare nel mondo l'*Italian tasting*, cioè i valori autentici del cibo di eccellenza nazionale.

I cibi contraffatti si avvalgono ancora oggi della indeterminatezza sull'origine e provenienza della materia prima alimentare. Il cibo non può essere confuso e assimilato a un prodotto tessile o meccanico, in quanto è garanzia di salute dell'uomo, di salubrità dell'ambiente e di integrità territoriale. Sin dall'immediato futuro si deve mettere in atto ogni sforzo e iniziativa per potersi avvalere di una legislazione nazionale e comunitaria che individui con chiarezza per le aziende e per i consumatori l'origine della materia prima trasformata. Solo attraverso la tracciabilità del cibo, come già oggi avviene per numerose filiere quali,

miele, carni, olio, vino è possibile tendere a una maggiore sicurezza; per altre filiere quali la pasta, i latticini caseari, l'ortofrutta deve essere completata la normativa che assicuri una completa tracciabilità dell'origine della materia prima alimentare trasformata. In questo processo virtuoso l'Italia, dove risiede il maggior patrimonio di bio e agro diversità d'Europa, deve fare da Paese conduttore di principi e di valori per il resto dei Paesi dell'UE.

L'Italia, come noto, in considerazione della notevole densità antropica che caratterizza il Paese e per il fatto che più del 70% del territorio nazionale è caratterizzato da un'orografia collinare e montuosa è più fragile e sensibile da un punto di vista geomorfologico e idrogeologico. Per questo il mantenimento sul territorio di produzioni agricole capaci di generare alte remunerazioni in termini economici e quindi elevati redditi per gli agricoltori, come quelli dei prodotti di eccellenza del *made in Italy*, è un'azione prioritaria ai fini della valorizzazione e della difesa dei valori ambientali e dei servizi indotti sul territorio.

Alcune zone del Paese inoltre sono, dal punto di vista sociale, caratterizzate da una presenza fortemente virulenta di associazioni criminali che traggono profitti illeciti anche dallo sfruttamento delle risorse agroalimentari e ambientali quali, il traffico dei cibi contraffatti, il traffico dei rifiuti in agricoltura (materie plastiche), l'intermediazione illecita della manodopera in agricoltura (caporalato) e quella che avviene nei mercati e nei trasporti ortofrutticoli. Da tempo per rispondere in modo efficace a questi fenomeni che minacciano l'integrità sociale e territoriale di ampie zone nazionali, il Corpo forestale dello Stato su indirizzo del Governo e del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, ha messo a punto quattro direttrici per potenziare la capacità d'intervento in tema di sicurezza agroalimentare e agro ambientale:

- attivazione di un'intensa rete di rapporti sociali con i cittadini, le scuole, i ragazzi, le associazioni, i sindacati di categoria, perché solo attraverso l'impegno, la partecipazione attiva e la sensibilizzazione di questi attori alla vita sociale e economica del Paese, può essere isolata la criminalità e i suoi appartenenti dal resto della società; attraverso l'effettuazione di mirate campagne di educazione e divulgazione e l'affermazione dei valori istituzionali e civici, possiamo affermare la legalità nei territori rurali e montani e mettere in moto le forze sane della Nazione;

- miglioramento della capacità operativa sul territorio nazionale e di analisi dei fenomeni di criminalità agroalimentare e ambientale, attraverso il potenziamento delle strutture investigative e il coordinamento delle forze comuni in questi settori (inserimento del personale del Corpo forestale dello Stato nelle sezioni di polizia giudiziaria delle Procure della Repubblica; collaborazione con la Direzione Nazionale Antimafia; previsione di inserimento del personale del Corpo forestale dello Stato nella Direzione Investigativa Antimafia);

- potenziamento dell'attività di cooperazione internazionale di polizia nell'ambito *Interpol* e *Europol* finalizzato allo scambio di esperienze e di *modus operandi* comuni ai diversi Stati che colpiscono i profitti illeciti

nei luoghi di commercio degli alimenti contraffatti, che il più delle volte, sono distanti dai luoghi di produzione;
- collaborazione con le istituzioni, associazioni e confederazioni in tema di utilizzazione dei terreni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e sulla lotta all'intermediazione illecita di manodopera in agricoltura (caporalato).

Per questo, per migliorare ulteriormente l'azione di legalità nei territori rurali e montani, è necessario porre

a servizio della collettività risorse e uomini con la capacità di analizzare, investigare e penetrare le nuove frontiere della criminalità ma anche pronti a ascoltare e stare vicino alla popolazione che abita le campagne e le città. La moderna e rivisitata funzione del *poliziotto di campagna*, consente al Corpo forestale dello Stato di svolgere quella funzione di prossimità al cittadino e alle popolazioni rurali, utile a fare percepire e a contribuire a affermare i valori di legalità nel nostro Paese.

SUMMARY

Food common value, not a simple asset: multifunctional role of agriculture

Since ancient times, the foods that are derived from natural resources are an irreplaceable source of life for humans. In this sense, agriculture and farming play a central role in the post-modern society, especially in countries where people suffer from food shortages.

The food is an important factor in national and global policies for the future of man; in food production cross economic, environmental, demographic, cultural, territorial, strategic for the survival of mankind. This paper emphasizes the central role of the Ministry of Agriculture, Food and Forestry and the State Forestry Corps for food safety and agricultural environment.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

- Abrami A., 1987 – *La disciplina normativa dei terreni forestali*. Edizioni Giuffrè.
- Abrami A., 2005 – *Manuale di diritto forestale e dell'ambiente territoriale*. Con appendice legislativa; Edizioni Giuffrè.
- Acot P., 2007 – *Catastrofi climatiche e disastri sociali*. Edizioni Donzelli Virgola.
- Agriconsulting, 1992 – *Agricoltura e ambiente alla ricerca di un nuovo equilibrio*. Agricoltura - giugno 1992, Anno XL.
- Cappelli A., Simoni S., 2007 – *L'oro verde: vizi e virtù dei biocarburanti*. Limes, Rivista Italiana di geopolitica, n. 6/2007, Il clima dell'energia. Edizioni l'Espresso.
- Carrabba E.F., 1996 – *Codice penale e di procedura penale commentati da Loris D'Ambrosio e Pier Luigi Vigna*. Edizioni Laurus Robuffo.
- Coldiretti, 2009/2010 – *Documenti del Forum internazionale dell'Agricoltura e dell'alimentazione di Cernobbio*. Edizioni The European House, Ambrosetti - 2009 e 2010.
- Cordini G., 1995 – *Diritto Ambientale. Elementi giuridici comparati della protezione ambientale*. CEDAM.
- D'ignazio G., 1996 – *Il Governo dell'Ambiente, fra Unione Europea, Stato, regioni ed autonomie locali*. Edizioni Maggioli, Rimini.
- Daclon C.M., 2008 – *Geopolitica dell'Ambiente*. Edizioni Franco Angeli.

Daclon C.M., 2010 – *Dalla crisi ambientale al rischio destabilizzazione*. Gnosis – Rivista italiana di intelligence, 3.

De Castro P., 2002 – *Risorse naturali ed ambientali*. Gnosis – Rivista italiana di intelligence, 23.

De Laurentis D., 2004 – *Il Corpo forestale dello Stato tra tradizione e innovazione 1999-2003*. Edizioni Collana Verde, Roma.

Dei P., 2006 – *Guerre ambientali: come si preparano gli strateghi USA*. Limes, Rivista Italiana di geopolitica – I quaderni speciali, Tutti giù per terra, Supplemento al n. 4/2006, Edizioni l'Espresso.

Di Paolo A., 2000 – *Elementi di Intelligence e tecniche di analisi investigativa*. Edizioni Laurus Robuffo.

Fare Ambiente, 2010 – *Rapporto sulle frodi alimentari e agroalimentari in Italia*. Edizioni Palazzo Vargas.

Ferrari G., Zanchi C., 1979 – *La desertificazione un fenomeno sempre più vasto*. L'Italia agricola, 116: 2.

Galli M., 1992 – *Nuove regole per lo sviluppo sostenibile*. Rivista Agricoltura, giugno Anno XL.

Ghiotti D., 2010 – *Inghilterra, in vendita le foreste statali ma gli ambientalisti si oppongono*. <http://www.ilfattoquotidiano.it/> [29.12.2010].

Gore A., 2007 – *La terra in bilico*. Edizioni Saggi Bompiani, Milano.

Gruppo Di Ricerca di Nomisma, 2008 – *XI Rapporto Nomisma sull'Agricoltura italiana; la competitività dell'Agricoltura italiana di fronte ai nuovi scenari evolutivi*. Edizioni Edagricole.

Guglielmino S., 1997 – *Lotta senza confini alla criminalità*. Polizia Moderna, n. 1.

Iovine C., 1992 – *O.I.P.C. INTERPOL, Funzioni e strutture dell'Organizzazione Internazionale di Polizia Criminale*. Edizioni Tecnodid, Napoli.

Landi S., Santoloci M., 1997 – *Tecnica di polizia giudiziaria ambientale*. Edizioni Laurus Robuffo.

Livi Bacci M., 2007 – *Popolazione e clima: le incerte relazioni*. Limes, Rivista Italiana di geopolitica, n. 6/2007, Il clima dell'energia. Edizioni l'Espresso 132.

Maddalena P., 1990 – *Danno pubblico ambientale*. Edizioni Maggioli, Rimini.

Maglia S., 2010 – *Il Codice dell'Ambiente*. Edizioni La Tribuna, Piacenza.

Maglia S., 2010 – *La nozione di bosco nella legislazione vincolistica*. Ambiente & Sviluppo, n. 11/2010 p. 897-900.

Manganelli A., 2008 – *Intervista a cura di Pio Marconi*. Gnosis – Rivista italiana di intelligence, n. 1/2008

Maniscalco M.L. 2005 – *Lezioni di sociologia della*

- sicurezza per il corso di aggiornamento professionale per i Vice Questori Aggiunti della Polizia di Stato*. Edizioni Servizi per l'Editoria Scientifica.
- Martinelli F., 1998 – *Incendi boschivi: dall'emergenza alla cooperazione*. II Congresso Nazionale di Selvicoltura, Venezia 24 - 27 giugno 1998. Ed. Consulta Nazionale per le Foreste ed il Legno - Direzione Generale per le Risorse Forestali Montane ed Idriche - Accademia italiana di Scienze Forestali.
- Meadows D., Meadows D., Randers J., 2006 – *I nuovi limiti dello sviluppo – La salute del pianeta e nel terzo millennio*. Edizioni Scienza Oscar Saggi Mondadori.
- Mereu U., 1995 – *Commercio e tutela di animali e piante*. Edizioni EdAs.
- Ministero Degli Affari Esteri, 2006 – *Pubblicazione in occasione delle celebrazioni ufficiali della giornata mondiale dell'alimentazione, l'Italia con l'ONU contro la fame nel mondo*. Edizioni Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l'informazione e per l'editoria - ottobre-dicembre 2006.
- Ministero Delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Corpo Forestale dello Stato, 2009 – *Contrasto ai crimini agroambientali e agroalimentari - l'attività di polizia giudiziaria dalla prassi alle regole procedurali corrette*.
- Ministero Delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Corpo Forestale dello Stato, 2001 – *Indagine conoscitiva sugli incendi boschivi*. Stampa New Graphic, Roma.
- Ministero Delle Risorse Agricole Alimentari E Forestali - Corpo Forestale dello Stato, 1994 – *Il Piano nazionale nella prospettiva della gestione della conservazione e dello sviluppo sostenibile delle foreste*, 134.
- Mone L., 1996 – *L'amministrazione della Pubblica sicurezza e l'ordinamento del personale*. Edizioni Laurus Robuffo, Roma.
- Mori M., 2006 – *Dal libro dell'anno 2005 Treccani, Intelligence e sicurezza Nazionale*. Gnosis – Rivista italiana di intelligence n. 2/2006.
- Mosca C., 2008 – *Intervista a cura di Pio Marconi*. Gnosis – Rivista italiana di intelligence, n. 2/2008
- Nespor S., Capria A., 1996 – *Rapporto Mondiale Sul Diritto Dell'ambiente*. Edizioni Giuffrè.
- Nonisma, Palomba P., 2009 – *Marketing dei Prodotti tipici*. Edizione Agro editrice, Roma.
- Osservatorio Ambiente E Legalità, 2009 – *Ecomafia 2009, Le storie e i numeri della criminalità ambientale*. Edizioni Ambiente.
- Palmieri N., Zanoni G., 2009 – *Le Riserve naturali statali; un contributo alla conservazione della biodiversità*. Ed. Corpo Forestale dello Stato - Ufficio per la biodiversità.
- Patrone C., 2005 – *Critica al radicalismo ecologico*. Silvae, 1.
- Paz J.G., 2003 – *Le minacce alla sicurezza ambientale globale*. Gnosis – Rivista italiana di intelligence, 27.
- Postiglione A., 1990 – *L'ambiente come diritto dell'uomo*. Riv. "Protecta", 1.
- Rampini F., 2006 – *La terra è piccola per Cindia*. Riv. Limes, I quaderni speciali Tutti giù per terra, Supplemento al n. 4/2006, Edizioni L'Espresso.
- Rella R., Sturaro A., Parvoli G., Ferrara D., Cassellato U., Vadalà G., 2005 – *A brush fire forensic case*. Science & Justice, 45 (1): 29-34.
[http://dx.doi.org/10.1016/S1355-0306\(05\)71617-8](http://dx.doi.org/10.1016/S1355-0306(05)71617-8).
- Rifkin J., 2002 – *Economia all'idrogeno*. Edizioni Saggi Mondadori.
- Rifkin J., 2010 – *La Civiltà dell'empatia*. Edizioni Saggi Mondadori.
- Rosati M., 2010 – *Atlante Qualivita - I prodotti agroalimentari italiani DOP IGP STG*. Edizioni Qualivita.
- Sacco G., 2002 – *Scenari futuri della globalizzazione*. Gnosis – Rivista italiana di intelligence, 23.
- Santoloci M., 2008 – *Tecnica di polizia giudiziaria ambientale*. Edizioni Diritto all'Ambiente.
- Senato Della Repubblica XIV Legislatura, 2003 – *Relazione sulla politica informativa e della sicurezza presentata dal Ministro per la Funzione pubblica e per il coordinamento dei Servizi di informazione e sicurezza*. On. Franco FRATTINI, per Gnosis, n. 27, settembre-dicembre 2003
- Siazzu G., 2008 – *Intervista a cura di Pio Marconi*. Gnosis – Rivista italiana di intelligence, 3.
- Tedeschi G., 2008 – *Le nuove emergenze sociali nel controllo delle filiere agroalimentari: il ruolo del Corpo forestale dello Stato*. Tesi in Diritto agrario del Master di II livello in Scienze della Sicurezza Ambientale, Università la Sapienza di Roma; relatore Prof. Antonio Masi; 1° Corso Commissari del Corpo forestale dello Stato, Scuola Superiore di Polizia; Anno Accademico 2007-2008.
- Tremonti G., 2008 – *La paura e la speranza*. Edizioni Mondadori.
- Vadalà G., 1995 – *La Convenzione di Washington a difesa della natura*. Agricoltura, 269/270: 71-82.
- Vadalà G., 1998 – *Le Forze di Polizia a tutela dell'Ambiente, coordinamento o competenza specifica?* Rivista Trimestrale della Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia, 2.
- Vadalà G., 2007 – *Fare pressione sugli incendiari per affermare la legalità nelle nostre aree rurali*. Testata giornalistica on line "Diritto all'ambiente".
- Vadalà G., 2008 – *Individuare gli incendiari. Fermare i piromani. Una professione*. Rivista di Criminologia, Vittimologia e Sicurezza, II (1), pp.46-70. ISSN 1971-033X.
- Vadalà G., 2010 – *La sicurezza alimentare*. Economia e Ambiente, 6/2010.
- Vadalà G., 2010 – *Sicurezza agroambientale ed agroalimentare – Focus*. Silvae, Anno VI, 13: 13-30.
- Vadalà G., Rella R., Sturaro A., 2010 – *La repertazione e l'indagine chimica sugli incendi boschivi - Linee Guida; Corpo forestale dello Stato e Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto per la Dinamica dei Processi Ambientali, Unità di Padova*. Tipografia Sistema Stampa, Frosinone.
- World Social Summit, 2008 – *Dialoghi per combattere le paure planetari*. Roma 24-26 settembre 2008, www.worldsocialsummit.org
- Worldwatch Insitute, 2005 – *State of the World 2005, Sicurezza globale*. Edizione italiana a cura di Giancranco Bologna, Washington – USA, Edizioni Ambiente.

Worldwatch Insitute, 2006 – *State of the World 2006*,
Rapporto sullo stato del pianeta Focus Cina e India.
Washington – USA. Edizioni Ambiente.
Worldwatch Insitute, 2008 – *State of the World 2008*,
Rapporto sullo stato del pianeta. Innovazioni per

un'economia sostenibile. Washington – USA.
Edizioni Ambiente.
Worldwatch Insitute, 2010 – *State of the World 2008*,
Rapporto sul progresso verso una società sostenibile.
Washington – USA. Edizioni Ambiente.